



Coop. "Scusate il ritardo"

propongono

BACCELLULOIDE



*Bevilo: così che l'anima tua possa diventare tanto
incurante
da sorridere al Destino avverso se mai giunga."*

Lambros Porfiras

Un film nel piatto



Spunti visivi/spuntini gustosi

presso "Baccelli di Idee" via Orciano Pisano 9 (zona
Trullo-Monte Cucco)

Info e prenotazione bacelluloide@gmail.com

“Il regista, come lo chef, sta in un mondo a parte; essi vivono e lavorano distanti dal resto degli uomini per offrire qualcosa che diventerà, allietterà proprio quegli uomini che conducono la propria vita non sapendo (ma sperando) che ci sia qualcuno che gli sta preparando “un giocattolo” qualcosa da “gustare” con gli occhi o con le papille gustative.”

(Truffaut da “Il cinema secondo Alfred Hitchcock”)

“Il cibo, prima di essere mangiato, è uno spettacolo per gli occhi: alcuni studi hanno rivelato che la vista incide sul gusto per il 50%. Viceversa il cinema può diventare per chi lo fa, come per chi lo vede, una passione sfrenata, divoratrice, come nel caso di Werner Herzog che arrivò ad affermare di amare tanto il cinema da leccare la celluloida, da voler mangiare la pellicola.”

(M. Morandini da “Storia universale del cinema”)

Il cibo, nutrimento necessario alla vita, ma anche simbolo, metafora, espressione di cultura, rappresentazione di realtà storiche e sociali, è presente da sempre nell’immaginario cinematografico. Si può quasi dire che non esista film in cui il cibo non sia, pur minimamente, mostrato, preparato, mangiato o almeno evocato.

Il cibo dei registi da una parte è cibo reale, buono e genuino o cattivo e ingiusto, preparato in cucine contadine, borghesi o aristocratiche; dall’altra è cibo simbolico o metafisico, frutto di più inquieti bisogni e desideri.

Alimentarsi, abbuffarsi, creare piatti, donare ricette, offrire manicaretti, nutrire, imbandire la tavola, morire di fame, rubare per fame, con-dividere un

pasto. Tutto questo rimanda anche ad altro: al piacere, al potere, alla denuncia sociale, all’identità culturale, etnica o sociale, alla cura degli altri, al bisogno di condividere e catturare qualcosa che ci nutra, accresca e soddisfi.

E forse è proprio quest’ultimo bisogno che Baccelluloide intende soddisfare, con l’augurio che il cibo reale e immaginario che altri hanno preparato per i nostri sensi non resti una cosa offerta ma diventi un’esperienza con-vissuta.

Buonappetivisione

visione + sapore

(prenotazione obbligatoria)

Appuntamento alle ore 20,30

PROGRAMMA

Venerdì 18 gennaio 2013

Il pranzo di Babette

Gabriel Axel Danimarca 1987 - 103 min.

Venerdì 1° febbraio 2013

La grande abbuffata

Marco Ferreri Italia - Francia 1973 132 min

Venerdì 15 febbraio 2013

Pranzo reale

Malcolm Mowbray GB 1984 95 min.

Venerdì 1° marzo 2013

Miseria e nobiltà

Mario Mattioli Italia 1954 95 min

La ricotta

Pier Paolo Pasolini Italia 1963 35 min.

Venerdì 15 marzo 2013

Big night

Stanley Tucci, Scott Campbell U.S.A. 1996 107 min.

Venerdì 29 marzo 2013

Cous Cous

Abdel Kechiche Francia 2007 151 min.

Venerdì 12 aprile 2013

Soul Kitchen

Fatih Akim Germania 2009 99 min.